Il Messaggero

Data: 10.05.2020 Pag.: 22
Size: 106 cm2 AVE: € 21624.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**

SILVANO PETROSINO
Lo scandalo dell'imprevedibile
INTERLINEA
70 pagine
10 euro
6 euro e-book
★★★

SAGGI

L'inattesa pandemia senza facili risposte

È arrivato senza preamboli né spiegazioni, narrazione parallela alla vita reale, scontro con un tiranno ignoto e capriccioso senza regole e confini. Per il filosofo Silvano Petrosino, il Covid-19 si è manifestato con la violenza dell'imprevedibile, una vera "irruzione dell'imprevedibile". Non ci ha preparato al suo conseguente sconvolgimento che divora ogni aspetto della vita. Tutti sullo stesso piano, il virus colpisce alla cieca, degradato dalle teologie e dalle credenze, ritorna ma ancora più selvaggio, micidiale. È la presenza invisibile della fragilità che ci ostinavamo a non vedere. Bisogna trovare le parole adatte per dire quel qualcosa di inesprimibile che si agita dentro di noi. In un piccolo libro che non ha nulla della velocità da instant book, Petrolino riflette sul dramma del coronavirus a partire dalle parole per spiegarlo con le sue conseguenze: perché il "futuro" è diverso dall'"avvenire", il "mondo" dal "reale", la "scienza" dagli "scienziati", l'"ottimismo" dalla "speranza". Chiarire meglio gli interrogativi piuttosto che trovare facili risposte, tutto quel cicaleggio diffuso insieme con il virus "elucubrazioni filosofeggianti, religioseggianti, moralisteggianti, il trionfo di luoghi comuni e appelli ai buoni sentimenti, anche con lacrime e pianti". Il perché può ricordarlo Céline: gli uomini sono attratti dal dolore, dalla sofferenza e dalla morte soprattutto quando possono guardare a queste realtà dal posto occupato da spettatore.